COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa 2019



A cura del Servizio di Comunicazione Istituzionale

Responsabile Dott.ssa Laura Incremona

La nuova direzione sanitaria dell'Asp sta studiando le opportune contromisure per debellare il fenomeno





Sei mesi per un'ecografia alla tiroide «Pronti ad abbattere le liste d'attesa»

Insediata una commissione che avrà il compito di verificare i passi in avanti del «piano terapeutico» in fase di attivazione

«Rispolveriamo il progetto Rao per assicurare una maggiore appropriatezza delle diagnosi effettuate»



«Tenteremo di potenziare il personale laddove serve con l'aiuto degli specialisti di settore per dare risposte»



GIUSEPPE LA LOTA

Siamo nei primi giorni del mese di giugno. Un cittadino va al Cup di Vittoria per prenotare un'ecografia alla tiroide. Un controllo che deve accertare l'evoluzione in positivo o in negativo del precedente esame. Oppure se è la situazione è stazionaria. Il funzionario che prenota, solo nella stanza e stracarico di adempimenti di ogni tipo, consulta il computer e blocca l'unico giorno libero. "Sedici dicembre 2019, a Modica. Che fa? Lo prenda perché fra qualche secondo questo posto se lo accaparra un altro". Sei mesi per un esame specialistico di controllo. E per giunta a 40 chilometri di distanza.

Attendere 6 mesi per sapere se una patologia accertata a gennaio è ferma, si muove lentamente oppure galoppa non è indice di buona sanità. Quella di cui certa politica si vanta. E' motivo di approfondimento giornalistico.

Giriamo la patata bollente al nuovo direttore sanitario Raffaele Elia, il dirigente che coordina anche il servizio delle prenotazioni ai Cup. Comisano, nominato da poco dall'assessorato regionale, un medico dirigente che gode della stima e della fiducia del manager Angelo Aliquò. "So tutto, conosco il problema e non occorre aggiungere altro perché da pochi giorni abbiamo già predisposto un piano "terapeutico" per debellare la piaga delle liste d'attesa" risponde il dott. Elia senza nemmeno farsi porre la domanda. La task force che dovrà contrastare le liste d'attesa è formata dal direttore sanitario, dai direttori dei distretti ospedalieri e di ospedali. Siamo curiosi di conoscere le modalità del piano aggressivo anti liste d'attesa.

"Il piano consiste in due parti - spiega il dott. Elia - Rispolverare il vecchio progetto Rao (raggruppamento omogeneo diagnosi), rivolgerci ai medici di medicina generale chiedendo loro di rispettare l'appropriatezza delle prestazioni. I medici conoscono a perfezione il problema. La prima scrematura parte da loro con prescrizioni appropriate". Ma la "cura da cavallo" è contenuta nella seconda parte del piano. "Implementare il personale medico laddove ci sono delle carenze - precisa il dott. Elia - Nel caso in cui il personale non ce la fa, si ricorre alle prestazioni aggiuntive. Prestazioni che compriamo con i nostri stessi dipendenti, al di fuori delle 38 settimanale obbligate dalla legge. Prestazioni aggiuntive. Ore in più pagate dall'azienda per favorire l'abbattimento delle liste".

Non è tenuto il medico specialista ad accettare questa opzione. E neanche l'azienda sanitaria può obbligare. E' il medico che sceglie se vuole guadagnare qualcosa in più al mese. Per contratto l'ora in più viene pagata a 60 euro lorde. Sempre per contratto, un medico può effettuare 12 ore in più a settimana delle 38 previste dal contratto di lavoro. Può arrivare a 40 ore settimanali. E che succede se nessuno degli specialisti vuole effettuare ore straordinarie? Il problema è a monte: servirebbero nuovi giovani medici. Cioè più occupazione, meno stress per chi già il lavoro ce l'ha e sicuramente prestazioni veloci ai richiedenti.

Un'altra soluzione auspicata dalla Regione, che per il dott. Elia è difficile da realizzare, sarebbe "quella di implementare le ore delle prestazioni ed effettuarle il sabato e la domenica. Ritengo che solo le prime due che ho citato siano fattibili". Il progetto è già in corso da pochi giorni e sarà monitorato nelle prossime settimane con incontri periodici della commissione.

La Sicilia 6 luglio



IL PRESIDENTE SBEZZI SULLA SENTENZA DEL GIP CHE HA SCARCERATO LA CAPITANA DELLA SEA WATCH

La Camera penale contro il ministro sul caso Carola «Non solo offensivo ma anche eversivo e screditante»

Il caso di Carola Rackete al centro dell'intervento della Camera penale di Ragusa

La Camera Penale di Ragusa interviene sulla vicenda della Sea Watch che ha visto protagonista la comandane Carola Rackete, la Guardia di finanza e la magistratura agrigentina. A scrivere è l'avvocato Michele Sbezzi, presidente della Camera Penale degli Iblei. "La Camera Penale degli Iblei ritiene sia profondamente e pericolosamente sbagliato definire semplicemente offensiva la reazione del ministro Salvini al provvedimento con cui il gip di Agrigento ha dichiarato infondato l'arresto del comandante Rackete. Parlare di semplice offesa non definisce compiutamente i contorni di una condotta che rischia di superare ogni pur grave precedente. Si tratta, invece, di un'inaccettabile minaccia, che rischia di limitare e coartare libertà e indipendenza della funzione giurisdizionale, da sempre sgradita a chi pretende di essere più primus che inter pares. E' vera e propria eversione".

L'avvocato distribuisce critiche e que al sistema giudiziario e alla politica. "La giurisdizione italiana, da qualche tempo a questa parte, ha fatto il possibile per screditarsi da sé e sta perdendo perfino la fiducia di quegli ultimi che ancora si ostinano a dichiararle credito, cieco quanto peloso. E altrettanto chiaro è che anche il potere politico, da troppo tempo ormai, non brilla affatto. Nel turbinio di un degrado sempre più ampio, nessun ministro era arrivato a definire "vergognosa" la decisione di un giudice; o a dire che essa costituisce "un pessimo segnale".

G. L. L.

La Sicilia 6 luglio



Solidarietà sociale. Un progetto per la fruizione delle spiagge anche ai portatori di handicap

Dal prossimo 15 luglio

Parte «Mare senza ... frontiere» per l'accesso dei disabili al mare

Il progetto prevede di eliminare gli ostacoli che impediscono di raggiungere la spiaggia, realizzando servizi di sostegno

Davide Bocchieri

Dal 15 luglio sarà operativo il servizio di assistenza «Mare senza...frontiere» che ha registrato la partecipazione di tutti i comuni del Libero consorzio ibleo. Il progetto nasce dall'esigenza di eliminare gli ostacoli che impediscono ai soggetti con diversa abilità motoria di accedere alla spiaggia e al mare favorendo, allo stesso tempo, lo sviluppo di servizi di sostegno e supporto per le persone con disabilità neuromotorie. Ecco le spiagge interessate: Marina di Ragusa (lido Margarita), Pozzallo (Lido Enrique), Marina di Acate di fronte alla Guardia medica), Donnalucata (Riviera di Ponente), Marina di Modica (piazza Mediterraneo), Scoglitti (lido Mojito), Marina di Ispica (lido Otello), Casuzze (lido Selene). Inoltre, sono previste quattro postazioni infermieristiche, allocate nelle spiagge più frequentate: Marina di Ragusa, Pozzallo, Marina di Modica e Scoglitti, lido Mojito. Vi sarà un accesso attrezzato al mare per persone affette da SLA, patologie neuromotorie e altre disabilità motorie per permettere agli ospiti e ai loro familiari di trascorrere una giornata al mare in pieno relax e sicurezza. Verranno impiegati, per ogni postazione, due operatori socio sanitari, con una presenza dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, dal lunedì al venerdì dal 15 luglio al 31 agosto. Nelle quattro sedi che ospitano i box infermieristici sarà garantita la presenza di due infermieri a turno dalle ore 9 alle 12 sempre per cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. È previsto, a cura dei Comuni, il potenziamento della dotazione di attrezzature che favoriscono la movimentazione dei soggetti in spiaggia, il loro accesso al mare, la loro permanenza in spiaggia grazie a dei lettini mare, tubi, elastici, manipoli. Un forte contributo sarà garantito delle associazioni dei disabili: il Coordinamento Pro diritti H, che ha espresso apprezzamento per l'iniziativa, supporterà con proprio personale il progetto. Infine, il Lions Club Service Host Ragusa ha fornito le magliette e i cappellini che serviranno, come divisa, per meglio individuare gli operatorio socio sanitari e gli infermieri. A promuovere l'iniziativa di raccordo con i comuni è stata l'Asp. (*DABO*)

L'assistenza prevista
Quattro postazioni infermieristiche collocate nelle località più frequentate

Vietate bottiglie e bicchieri di vetro

● Un'ordinanza che detta le regole comportamentali da tenere in spiaggia. Una decisione conseguente al conferimento della Bandiera Blu. A Marina di Ragusa, non è consentito l'uso di bottiglie e bicchieri di vetro o lattine e non è consentito fumare se non muniti di posacenere dove gettare cenere e cicche. È fatto anche divieto a chiunque di impedire o limitare l'accesso in spiaggia. Tali misure sono contenute nell'ordinanza che regolamenta la fruizione e di utilizzo delle spiagge Bandiera Blu di Marina di Ragusa. (*DABO*)



I rappresentanti istituzionali dei due Comuni all'iniziativa

Modica chiama Comiso risponde e i centri sociali si organizzano nel gemellaggio

L'appuntamento. Cinque realtà a confronto per la prima volta: «E' stato straordinario»

ADRIANA OCCHIPINTI

MODICA. Oltre 300 persone hanno partecipato alla cerimonia di gemellaggio tra i centri sociali del Comune di Modica e quello di Comiso gestito dall'associazione La Vita è Bella. I quattro centri sociali modicani (Frigintini, Modica Alta, Modica Bassa, Modica Sorda) rappresentati dalle assistenti sociali che li coordinano e quello di Comiso hanno dato il via ad una serie di iniziative che suggelleranno il gemellaggio tra le diverse realtà.

Per il Comune di Modica presenti l'assessore ai Servizi Sociali, Saro Viola, l'assessore alla Cultura, Maria Monisteri, ed il consigliere di maggioranza, Giorgio Civello. Da Comiso sono arrivati il sindaco, Maria Rita Schembari, e l'assessore Dante Di Trapani. Dopo una cena tutti insieme, sono state consegnate le targhe ricordo della serata con la scritta "La vita è bella" in ben 30 lingue, simbolo di fratellanza e cooperazione. "Siamo contenti per questa iniziativa – commenta l'assessore Viola - per la quale ringrazio anche l'Amministrazione comunale di Comiso per la disponibilità mostrata. In cantiere ci sono diverse iniziative che sanciranno sempre di più la vicinanza tra i nostri centri e quelli casmenei. Da serate di intrattenimento a viaggi, da iniziative culturali a momenti di socializzazione, il cartellone è particolarmente ricco".

> L'assessore Viola «In cantiere una serie di iniziative che sanciranno il legame esistente tra le due realtà»

I centri sociali sono strutture comunali dove si svolgono e si organizzano attività sociali, culturali e ricreative. L'obiettivo è migliorare i rapporti interpersonali, intraprendere nuovi rapporti di amicizia, collaborazione e solidarietà e superare forme di isolamento. A Modica c'è molta partecipazione e fermento, e i soci si dedicano con passione alle attività che vengono proposte. Recentemente la vita e le opere di S. Antonio, sono state ricordate in uno spettacolo al teatro Antoniano, animato dai soci del Centro Sciale "Pietro Battaglia" di Modica Sorda. Nel corso dello spettacolo sono state ricordate le gesta religiose e culturali, riguardanti la figura del santo. Si è data lettura dei suoi miracoli più conosciuti, preghiere, canti e balli al santo dedicati.

> NUOVE FRONTIERE
>
> Aggregare rimane il primo obiettivo

"L'Amministrazione comunale ha inteso concretizzare questo momento – ha commentato l'assessore i Servizi Sociali, Rosario Viola - che esprime il senso e il lavoro svolto all'interno del centro, e tengo ad evidenziare che i centri sociali di Modica non devono essere intesi come luoghi soltanto ricreativi, ma luoghi di crescita sociale e culturale e di amichevole aggregazione". Occasioni di incontro importanti in una società che spinge sempre più all'isolamento.

La Sicilia 7 luglio

COMISO

Le celebrazioni del patrono riaccendono l'entusiasmo nella comunità dei fedeli

Celebrazioni. Da domani la settimana dedicata ai preparativi prima della fase clou di domenica

COMISO. Da lunedì a venerdì sono i giorni di preparazione ai solenni festeggiamenti del santo patrono di Comiso, San Biagio. Ogni giorno è caratterizzato dalla celebrazione eucaristica delle 9, dalla recita del Rosario e dalla coroncina di San Biagio alle 18,30 e poi la santa messa alle 19. Giovedì alle 20,30, inoltre, sempre nella rettoria di San Baigio, ci sarà la serata di adorazione eucaristica organizzata dal gruppo degli adoratori San Giusippuzzu presso la scalinata di San Biagio con la catechesi a cura del sacerdote Antonio Baionetta. Venerdì, inoltre, è prevista alle 16 la visita ai malati presso i vari reparti dell'ospedale Regina Margherita e dell'Rsa, residenza sanitaria assistenziale.

Alle 17 la santa messa presso la cappella dell'Rsa presieduta da frate Salvatore Cultrera e amministrazione del sacramento dell'unzione. Alle 19, inoltre, ci sarà la celebrazione eucaristica durante la quale i portatori di San Biagio riceveranno la benedizione. La festa esterna è in programma domenica 14 luglio. Per l'occasione, l'impresa ecologica Busso Sebastiano, che gestisce il servizio di igiene ambientale in città, si occuperà di effettuare un'azione di pulizia straordinaria nelle aree interessate dalle celebrazioni e dalla processione.

"Come ogni anno, anche in questo 2019, San Biagio si ripropone a tutti come "festa di memoria" in quanto al nostro santo patrono si riannoda la vita stessa di tutta la comunità cittadina. La memoria custodita e tramandata si fa lode al Signore, "gloria e corona dei santi" e la lode testimonianza della gioia, perché riscopriamo, come una grande famiglia, la bellezza dell'unità e della comunione fraterna tra di noi e tra le generazioni. San Biagio fu martire: versò il suo sangue in totale fedeltà a Cristo perché credette che "né morte né vita potranno mai separarci dall'amore di Dio in Gesù Cristo". La sua testimonianza esercita su di noi, ancora oggi, un fascino speciale". Lo dice, nel messaggio rivolto ai fedeli, il rettore di San Biagio, il sacerdote Innocenzo Mascali. Oggi, alle 16 la prima edizione del torneo di burraco che avrà finalità benefiche a cura dell'associazione culturale Yhomisur presso l'agriturismo "Sugarelle". ●



Nella foto di Giovanni Tidona la processione di San Biagio a Comiso

La Sicilia 7 luglio